



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

Direzione Generale

Ufficio III – *Politiche formative e progetti europei. Politiche giovanili*

Ai Dirigenti Scolastici
delle istituzioni scolastiche ed educative statali della Campania

Ai Dirigente Scolastico
del Polo regionale I.S. Torrente di Casoria

Ai Dirigenti Scolastici
dei Poli formativi della Campania

Ai Dirigenti
degli Uffici di Ambito Territoriale

Alle OO.SS. regionali del Comparto Scuola

Oggetto: Periodo di formazione e prova dei docenti neoassunti
PEER TO PEER

Una fase fondamentale del percorso di formazione, riservato ai docenti neoassunti e in passaggio di ruolo, è quella dell'osservazione reciproca che costituisce un **esempio di cooperazione professionale tra pari** che consente di perseguire i seguenti obiettivi:

- miglioramento delle pratiche didattiche*
- riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento*
- sostegno alle motivazioni degli alunni*
- costruzione di ambienti di apprendimento positivi e motivanti*
- scambio di esperienze metodologico-didattiche significative*

Nel peer to peer è valorizzata la figura del tutor che *“accoglie il docente in periodo di prova nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della*

scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento"¹.

Il peer to peer è così strutturato:



La **FASE 1** è il momento dedicato alla condivisione organizzativa, in quanto rende possibili: la definizione dei tempi e delle modalità di osservazione; la scelta degli **strumenti** utilizzabili; l'individuazione delle **forme di gestione delle attività, con particolare attenzione alle modalità di coinvolgimento** degli alunni.

Il docente tutor e il docente neo-assunto, sulla base del bilancio iniziale delle competenze, redatto in forma di autovalutazione dagli insegnanti in periodo di formazione e di prova, con la collaborazione del docente tutor in qualità di "facilitatore", individuano l'indicatore che potrà essere potenziato o costruito grazie all'attività peer to peer.

Nel corso della **FASE 2**, che potrà essere articolata in più momenti di breve/media durata, il docente neoassunto svolge funzioni di osservatore, rileva e annota elementi significativi, eventuali domande da porre al tutor, autovaluta la propria azione didattica in termini di punti di debolezza riscontrati, punti di forza e livello di soddisfazione.

La **FASE 3** è volta a **supportare il miglioramento del docente neoassunto**: il docente tutor, utilizzando gli indicatori e i descrittori contenuti nell'**Allegato A** al D.M. n. 226/2022, rileva le competenze significative; contestualmente annota consigli e suggerimenti da fornire al neoassunto. Anche tale fase potrà essere articolata in più momenti. Si suggerisce di alternare i momenti di osservazione reciproca, in modo da consolidare con sistematicità la competenza individuata come prioritaria.

È possibile articolare ogni singolo momento osservativo in tre sessioni:

¹ D.M. n. 226/2022, art. 16, comma 4

1. **creazione della «situazione di apprendimento»** (es.: motivazione del gruppo classe, coinvolgimento, brainstorming);
2. **conduzione del lavoro** (es.: scelte metodologiche, utilizzo di strumenti tecnologici, selezione dei contenuti, strategie di individualizzazione, gestione dei tempi e degli spazi, realizzazione di compiti di realtà);
3. **verifica, feedback sulla consegna e sugli esiti.**

La **FASE 4** concerne il **confronto** tra tutor e neoassunto e la **relazione** conclusiva, a cura del docente neoassunto, da redigere **su almeno due «focus» dell'esperienza realizzata.**

Per quanto concerne gli **strumenti**, il D.M. n. 226/2022 introduce il citato Allegato A (articolato in due sezioni, una riferita al posto comune, l'altra al sostegno), in cui sono evidenziati gli indicatori e descrittori funzionali alla strutturazione dei momenti osservativi realizzati dal docente tutor.

Nello schema che segue si indicano i singoli momenti, i contenuti e gli strumenti del peer to peer.

Fase	Contenuto	Strumenti
Programmazione del peer to peer	<i>Il docente neoassunto e il tutor indicano le scelte organizzative: modalità, tempi (giorni e orario) e fasi</i>	MODULO 1
Protocollo di osservazione reciproca	<i>Il docente tutor e il docente neoassunto concordano le azioni da svolgere.</i>	MODULO 2
Osservazione realizzata dal docente in formazione e prova	<i>Il docente neoassunto annota gli elementi significativi ed autovaluta la propria azione didattica.</i>	MODULO 3
Osservazione realizzata dal docente tutor	<i>Il docente tutor annota gli elementi significativi e i suggerimenti per il miglioramento.</i>	ALLEGATO 1 (D.M. 226/2022)
Registrazione del peer to peer	<i>Il docente neoassunto e il tutor registrano i momenti osservativi.</i>	MODULO 4
Modello relazione finale	<i>Il docente neoassunto descrive i focus fondamentali dell'esperienza osservativa realizzata.</i>	MODULO 5
Modello attestazione finale	<i>Il DS della sede di servizio attesta il peer to peer realizzato e le ore effettivamente svolte dal docente neoassunto.</i>	MODULO 6

Gli strumenti proposti da questo Ufficio (Moduli da 1 a 6) potranno essere modificati/adattati alle specifiche esigenze organizzative e didattiche.

Le SS.LL. sono invitate a garantire la massima diffusione della presente nota a tutto il personale interessato.

Allegati:

- MODULO 1_scheda di programmazione peer to peer
- MODULO 2_ protocollo osservativo
- MODULO 3_ scheda osservazione a cura del neoassunto
- MODULO 4_ modello registrazione peer to peer
- MODULO 5_ modello relazione finale
- MODULO 6_ modello attestato peer to peer
- ALLEGATO A_posto comune
- ALLEGATO A_sostegno

IL DIRETTORE GENERALE
Ettore Acerra

AMDN